

Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana ed il Governo della Repubblica Federativa del Brasile

Il Governo della Repubblica Federativa del Brasile

e

La Regione Toscana

di seguito denominati "le parti",

Premesso che:

1. Negli ultimi anni si é intensificata la collaborazione tra alcune regioni italiane e molte realtà locali brasiliane (città, governi statali regionali, istituzioni pubbliche e private, Università, organismi non governativi). Tale collaborazione ha dato luogo ad alcuni progetti di cooperazione e di interscambio di esperienze, con particolare riferimento ai diversi campi dello sviluppo locale regionale.

2. Il tema dello sviluppo locale ha assunto nuovamente una centralità nel quadro generale delle politiche pubbliche per lo sviluppo economico, per la crescita occupazionale e per la coesione sociale, con l'obiettivo di garantire una competitività dei sistemi produttivi che comprenda la diffusione delle opportunità per i territori, la valorizzazione delle loro risorse e vocazioni, la compatibilità con i diritti sociali ed i vincoli ambientali.

3. Si rende pertanto necessario sviluppare la collaborazione tra i diversi livelli di governo al fine di rendere più efficaci le azioni di collaborazione reciproca, in coerenza con l'Accordo di base di Cooperazione Tecnica del 30 ottobre 1972 tra Italia e Repubblica Federativa del Brasile.

4. la Regione Toscana è rappresentata dal suo Presidente, con i pieni poteri di firma previsti dalle norme di diritto internazionale generale, conferiti ai sensi della legislazione interna e, in particolare, della Legge n.131 del 2003, e che la Repubblica Federativa del Brasile è rappresentata dal Capo del Gabinetto personale del Presidente della Repubblica, anch'esso dotato di pieni poteri;

Concordano quanto segue:

Articolo 1

Le parti promuoveranno, nel rispetto della loro legislazione interna in vigore in entrambi i Paesi, le attività di collaborazione e di interscambio tra la Regione Toscana e gli enti regionali brasiliani, indicati dal Governo Federale, nei seguenti ambiti:

- a) promozione e qualificazione di servizi a sostegno delle piccole e medie imprese;
- b) elaborazione di uno studio di fattibilità per facilitare delle condizioni di interscambio dei settori produttivi
- c) creazione di metodologie di pianificazione territoriale integrata ed organizzazione dei servizi pubblici locali;
- d) sviluppo di strumenti metodologici per l'integrazione delle politiche sociali con particolare riferimento ai territori;

e) promozione culturale, turistica e formativa.

Articolo 2

Le azioni di collaborazione reciproca previste in questo Accordo saranno realizzate secondo un metodo di lavoro condiviso, stipulato nei Documenti del Progetto, e saranno precedute da studi di fattibilità, che ne assicurino la messa in opera nei tempi concordati.

Articolo 3

Nell'ambito delle azioni di collaborazione reciproca, le parti si impegnano a promuovere l'interscambio tra enti locali, istituzioni, università, servizi pubblici, imprese, nonché ad attuare le azioni suddette tenendo anche conto di accordi simili conclusi da altre Regioni italiane.

Articolo 4

Per il raggiungimento delle finalità previste dal presente accordo, le parti potranno altresì, nei rispettivi ambiti, perseguire il coinvolgimento di organismi non governativi e promuovere il concorso di organismi finanziari di rilevanza internazionale.

Articolo 5

Il presente accordo entra in vigore dal momento della sottoscrizione per la durata di 3 (tre) anni e sarà rinnovato automaticamente per uguali periodi, a meno che una delle parti comunichi per via diplomatica la decisione di non rinnovarlo sei mesi prima della scadenza.

Il presente accordo viene firmato in due esemplari originali, in lingua italiana ed in lingua portoghese, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

Fatto a Roma, il 1 luglio 2004

Per la Repubblica Federativa del Brasile
GILBERTO CARVALHO
Capo del Gabinetto Personale del
Presidente della Repubblica

Per la Regione Toscana
CLAUDIO MARTINI
Presidente della Regione Toscana